

Nuovo CDA di Zètema

Mai come quest'anno, la fine delle ferie estive e il rientro di Settembre stanno segnando per tutti noi di Zètema non solo l'inizio di un nuovo anno lavorativo, ma l'avvio di una vera e propria trasformazione, un nuovo corso carico di incognite e potenzialità.

Non che i mesi appena trascorsi siano stati di tutto riposo: a smentire l'immagine consueta di un Luglio e di un Agosto pigri e sonnacchiosi ci hanno pensato i continui lanci d'agenzia con il loro rincorrersi di nomi e ipotesi sul rinnovo del CDA di Zètema. L'ordinanza sindacale n. 130 del 8/8/2017, avente per oggetto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la designazione di Presidente del Consiglio e dell'Amministratore Delegato, ha spazzato via quel carosello come un acquazzone spezza d'un colpo l'afa di giorni e giorni...ma - *per completare la metafora meteorologica* - ecco che, esattamente come un temporale estivo, non ha offerto che un sollievo momentaneo, l'ordinanza infatti aveva dato il "la" a nuove polemiche, legate essenzialmente alla *ratio* con la quale si è arrivati alla preferenza, tra le 493 candidature avanzate, per i tre nomi prescelti.

Si tratta, per l'appunto, di polemiche in puro stile *spoil system*. L'impressione è che la natura stessa del bando, con tutto ciò che di arbitrario una procedura del genere si portava dietro (l'ordinanza fa riferimento ad una idoneità dei designati, non ad una vera e propria graduatoria), avrebbe potuto creare discussioni e scontentare qualcuno: d'altronde, che la partita di Zètema fosse strategica per gli equilibri dell'Amministrazione e per il futuro stesso di Roma Capitale era chiarissimo a tutti, e la conferma la abbiamo avuta proprio dalla ridda mediatica del mese scorso. Ma ora che le nomine sono state fatte e ratificate dall'Assemblea dei Soci e proprio ieri si è tenuto il primo Consiglio di Amministrazione, proviamo a conoscere meglio i membri del nuovo CDA, se pur sinteticamente.

Francesca Alessandra Jacobone è il nuovo Presidente. Milanese d'origine ma romana d'adozione, ha 63 anni, ed è docente di Economia dei Sistemi Produttivi nel dipartimento di Ingegneria dell'Università di Roma Tre, unica nel settore disciplinare di Ingegneria Gestionale. Ha maturato esperienze e conoscenze sia in ambito pubblico: membro CdA Enea, membro Consiglio Direttivo Apre, membro Segreteria Tecnica Miur, Presidente Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia; sia in ambito privato: «Vicepresident Europeo» Digital, «Vicepresident Europeo» Oracle, Presidente Ecofys Italia. Ha collaborato, in qualità di responsabile dei contratti di ricerca e rapporti con la Pubblica Amministrazione, con Igeam - Reti e Altran. Leggiamo dal suo curriculum che "(...) *ha sviluppato la propria attività scientifica nell'ambito delle discipline economico gestionali focalizzando il proprio impegno sulla organizzazione aziendale, sulla gestione dell'innovazione e della complessità delle organizzazioni. I suoi interessi si concentrano nei campi del management di impresa e dell'innovazione con particolare attenzione alle politiche pubbliche ed al rapporto pubblico- privato (...)*".

Remo Tagliacozzo è il nuovo Amministratore Delegato. Proviene dal Cir, Centro Italiano di ricerche aerospaziali, dove ha ricoperto l'incarico di Responsabile Affari legali societari & Corporate governance, Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci nonché membro dell'organismo di vigilanza ex D.lgs 231/01. Prima del 2009, ha ricoperto il ruolo di temporary manager in ambito strategico per la business unit Reply Consulting di Roma del Gruppo Reply e di Consulente di Direzione in Staff al Direttore Generale di Lombardia Servizi SpA per attività di Business process reengineering. Ha sviluppato il suo percorso professionale anche in contesti multinazionali. Prima in Shared Medical System Italia (SMS - HS) dove ricopriva il ruolo di Controller, e poi per la divisione Health Service di Siemens dove ha assunto la posizione di Quality& Risk Manager ed infine di Cfo. Dal 2004 al 2008 ha ricoperto inoltre il ruolo prima di Cfo e poi di Ceo di Ter SpA, nel settore Itc e svolto il ruolo di Amministratore unico, Consigliere delegato e Compliance Officer ex D.lgs 231/01 in varie società del settore Itc.

Infine, **Simonetta Lux**, nata a Roma nel 1943, Consigliera. E' Honorary Professor della Sapienza Università di Roma dal 2011, nella quale è stata assistente ordinario dal 1971 al 1980, professore associato dal 1980 al 1990 circa, professore ordinario di Storia dell'arte contemporanea dal 1997 fino al 2010. Ha insegnato inoltre nelle Facoltà di Architettura e Design di Roma e di Conservazione dei Beni Culturali della Tuscia (professore ordinario dal 1990 circa al 1997). Ha progettato, ideato nel 1985, realizzato nel 1986, e diretto fino al 2010 (con intervalli) il Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea (Mlac) nella Sapienza Università di Roma: un'istituzione volta alla integrazione di ricerca scientifica, formazione e ideazione artistica. Ha fondato nell'Università della Tuscia, negli anni del suo insegnamento nella Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, il Museo Laboratorio delle Arti Contemporanee. Dirige la rivista luxflux.net, partita nel 1990, con il progetto di rete reale/virtuale dell'arte contemporanea.

Sono tre profili molto diversi, accomunati dall'esperienza maturata in campo internazionale e dalla dimestichezza con pratiche di interazione tra pubblico e privato. Da più parti sono piovute insinuazioni sulla scarsa familiarità dei primi due nomi col mondo della cultura in generale e dei musei in particolare; critica che non è stata evidentemente estesa alla terza designata, sulla quale tuttavia pesa lo stigma di aver sostenuto durante le elezioni comunali del 2016 il principale competitor della Sindaca poi eletta.

Come dicevamo, la logica delle nomine - e delle relative polemiche - presenta risvolti squisitamente politici, che come Organizzazione Sindacale non ci interessano e su questo intendiamo essere subito chiari. Siamo invece convinti che gli alti profili professionali che emergono dalla rete, potranno trovare conferma proprio nelle capacità che saranno chiamati a comprovare per amministrare una società così importante come la nostra.

Come lavoratori, il nostro desiderio è che il nuovo CDA si dimostri all'altezza della situazione, continuando sulla strada percorsa, per non disperdere l'ottimo lavoro finora svolto, ma siamo anche fiduciosi che vi potranno essere elementi di novità, certamente fisiologici durante un cambiamento, soprattutto quando avviene dopo molti anni. Il rinnovamento, ragionato e coscienzioso, è sempre una peculiarità salubre per la vitalità di una società fortemente caratterizzata da un profilo professionale alto dei propri dipendenti.

Come Organizzazione Sindacale ci corre l'obbligo di sederci al tavolo delle trattative senza pregiudizio alcuno, per difendere innanzitutto il contratto di servizio e per tutelare al meglio delle nostre possibilità i lavoratori nelle più svariate situazioni che di volta in volta si presentano.

E nei prossimi mesi riteniamo che ci sarà molto su cui lavorare, a cominciare dalla questione del Macro e dalla valorizzazione del personale. Recepiamo con molto interesse l'agenzia uscita ieri sera a firma del Campidoglio dove si asserisce che "Il CdA (...) darà seguito alle attività previste dai contratti di servizio valorizzando le competenze e le risorse interne all'azienda".

Ora il dato è tratto, alcune scelte sono state fatte, e non è più il tempo (per gli altri) delle polemiche: è il tempo piuttosto, come dicevamo all'inizio, di affrontare questo nuovo corso per cercare di individuarne da subito i lampi di potenzialità e governarne le ombre d'incertezza. Tenendo sempre ben a mente - e ricordandolo a chi di dovere se sarà necessario - che la società Zètema nel corso di questi ultimi anni ha brillantemente svolto funzioni importantissime, talvolta sopperendo anche a latitanze politico/amministrative: funzioni, queste, esplicitate nelle *Linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale* e richiamate anche nella suddetta ordinanza sindacale. Aver promosso e valorizzato con successo il patrimonio archeologico, artistico e culturale di una città come Roma è il risultato di uno sforzo collettivo che ci ha riguardato tutti come lavoratori Zètema e che come Organizzazione Sindacale intendiamo salvaguardare al massimo.

Saluti di buon lavoro della CISL

La CISL F.P. appresa la notizia della convocazione del nuovo Consiglio di Amministrazione, ha inteso esprimere il benvenuto e augurare un buon lavoro a tutti i componenti.

L'alto profilo culturale e professionale dei nuovi membri, ci dà la certezza di poter guardare avanti per il proseguimento del lavoro di questa Azienda che ha dato successo e lustro a questa Città.

Siamo certi che la nuova *governance* saprà guardare alle richieste dell'Amministrazione Capitolina offrendo ai cittadini un sempre più alto standard qualitativo dei servizi erogati e saprà motivare tutti i lavoratori che vivono quotidianamente il proprio lavoro con grande senso di abnegazione e passione.

La CISL F.P. con i propri lavoratori, sarà sempre presente e attenta alle esigenze dell'Azienda e al suo rilancio e saprà essere di supporto alle scelte rivolte al miglioramento tecnico, organizzativo ed operativo di essa.

Auspichiamo al più presto un incontro per conoscerci personalmente e iniziare questa nuova fase storica della nostra Azienda.

Sinergicamente, ciascuno col proprio ruolo, auguriamoci di prendere parte nel nuovo cammino che Zètema *Progetto Cultura* è destinata a compiere.

Buon lavoro a tutti!